

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO EMILIO LEPIDO"

Via Premuda 34 - Reggio Emilia

Tel. 0522/301282 – 0522/300221– 0522/383352

Fax 0522/301282 – 0522/300221

E-mail: segretlep@tin.it (segreteria)

Sito internet: www.iclepido.gov.it



Scuola Primaria "Gino Bartali"



Scuola Primaria "Dante Alighieri"



Scuola dell'Infanzia "Dante Alighieri"



Scuola Secondaria "M. E. Lepido"

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016/2019

INDICE

Premessa	pag. 4
1. Obiettivi generali del processo formativo	" 6
2. Le scelte pedagogiche dell'istituto	" 7
3. Organico triennale	" 7
4. Piano della formazione	"10
Parte prima	
L'Istituto Comprensivo "M. E. Lepido"	"13
5. Struttura organizzativa	"14
Le scuole dell'istituto comprensivo - Organigramma	
Segreteria - Indirizzi e informazioni utili - Organi collegiali	
6. Formazione delle classi	"19
7. Valutazione	"20
8. Autovalutazione	"28
9. Sicurezza a scuola	"28
10. Inclusione	"29
11. Piano Nazionale Scuola Digitale	"31
12. Fondi strutturali europei - PON istruzione 2014-2020	"35
13. Rapporti con il territorio	"37
14. Operazione scuola aperta	"39
15. L'attività sportiva	"40
16. Continuità e Orientamento	"41
17. Presenza dei genitori a scuola	"45
Parte seconda	
Le scuole dell'istituto e l'articolazione dell'offerta formativa	
18. La scuola dell'infanzia "Dante Alighieri	"48
19. La scuola primaria "Dante Alighieri	"52
20. La scuola primaria "Gino Bartali"	"54
21. La scuola secondaria di primo grado	"55
L'indirizzo musicale	

22. Articolazione dell'Offerta Formativa	pag. "58
23. Collaborazioni	"60
Conclusioni: <i>Per vivere bene "insieme"</i>	"61

Allegati al PTOF (disponibili nelle sedi e sul sito www.iclepido.gov.it):

- Atto di indirizzo
- Piano di miglioramento
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento di istituto
- Piano annuale per l'inclusività
- Scheda progetti a.s. 2017-2018

PREMESSA

L'I. C. "M. E. Lepido" ha assunto nel corso degli anni una sua specifica connotazione nel panorama reggiano grazie alla capacità di riqualificare l'offerta formativa alla luce dei cambiamenti in atto nella nostra società e nel territorio in cui opera. Attento a cogliere i mutamenti della richiesta di formazione sollecitati dai cambiamenti della politica scolastica, il nostro istituto ha saputo gestire la complessità del cambiamento. Ha accolto le nuove istanze formative, rispondendo alle esigenze del territorio e alle sollecitazioni derivanti dai nuovi indirizzi dell'istruzione.

Il costante aggiornamento in sede di formazione; la condivisione e il continuo confronto metodologico fra docenti; la valorizzazione delle buone pratiche pedagogiche e inclusive; l'attenzione rivolta alle sperimentazioni e alle innovazioni didattiche, soprattutto in campo tecnologico (l'adozione del *Piano Nazionale per la Scuola Digitale* con l'intento di favorire la crescita delle competenze digitali); i vari monitoraggi effettuati sull'attività didattica, sull'organizzazione e sull'efficienza del sistema scolastico, sono alcune delle azioni messe in campo per il processo di crescita e di progressivo miglioramento che vuole caratterizzare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - PTOF (legge 13 luglio 2015, n. 107).

Il PTOF 2016-2019 esplicita la visione educativa, i principi e le scelte pedagogiche che caratterizzano **l'identità del nostro istituto**. Un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica capace di accogliere le diverse scuole che lo compongono, valorizzandole e rendendole coerenti all'interno di un **progetto formativo unitario**, nella prospettiva di un curriculum verticale per competenze, espressione autentica della continuità orizzontale e verticale dell'istituto comprensivo.

Il Piano tiene conto della progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa, elaborata sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti con l'**Atto di indirizzo**. Il potenziamento dei saperi degli studenti passa attraverso la piena attuazione dell'offerta formativa, la quale è garantita dall'apertura della comunità scolastica al territorio attraverso il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. I progetti si configurano come completamento e approfondimento delle attività disciplinari: la piena coerenza tra scelte curricolari, attività

di recupero-sostegno-potenziamento e progetti garantiscono l'**unitarietà dell'offerta formativa** e assicurano l'efficacia dell'azione didattica ed educativa.

Si evince, così, un **Progetto di scuola** che pone al centro i bisogni formativi degli alunni, insieme alle aspettative della società e alle esigenze delle famiglie.

La rimodulazione dell'orario con l'opzione della settimana corta in due corsi della scuola secondaria di I grado, è concepita da un lato come risposta alle esigenze del contesto sociale in cui si opera, dall'altro come possibilità di favorire il conseguimento degli obiettivi formativi e orientativi privilegiando in modo particolare la qualità del processo insegnamento - apprendimento.

L'apertura al territorio è sostanziata anche dalle proposte pomeridiane opzionali inserite nel progetto "**Operazione Scuola Aperta**". Si tratta di iniziative culturali e sportive realizzate in collaborazione con il Comune e con alcune società ospitate nei locali della scuola.

La nostra scuola secondaria si caratterizza, inoltre, in modo specifico nel panorama cittadino per la presenza al suo interno di un corso di indirizzo musicale e per la possibilità di scegliere, come seconda lingua comunitaria, tra tedesco e francese.

Il PTOF presenta, dunque, la scuola nella sua organizzazione didattica con le sue finalità e gli interventi progettuali: una scuola aperta al dialogo e intesa come luogo educativo condiviso, dove il senso di responsabilità pedagogica e di appartenenza sono propri di tutti coloro che interagiscono e partecipano. Una scuola, quindi, che non può prescindere dall'alleanza e dalla interazione funzionale con la famiglia e con l'extra scuola.

1. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

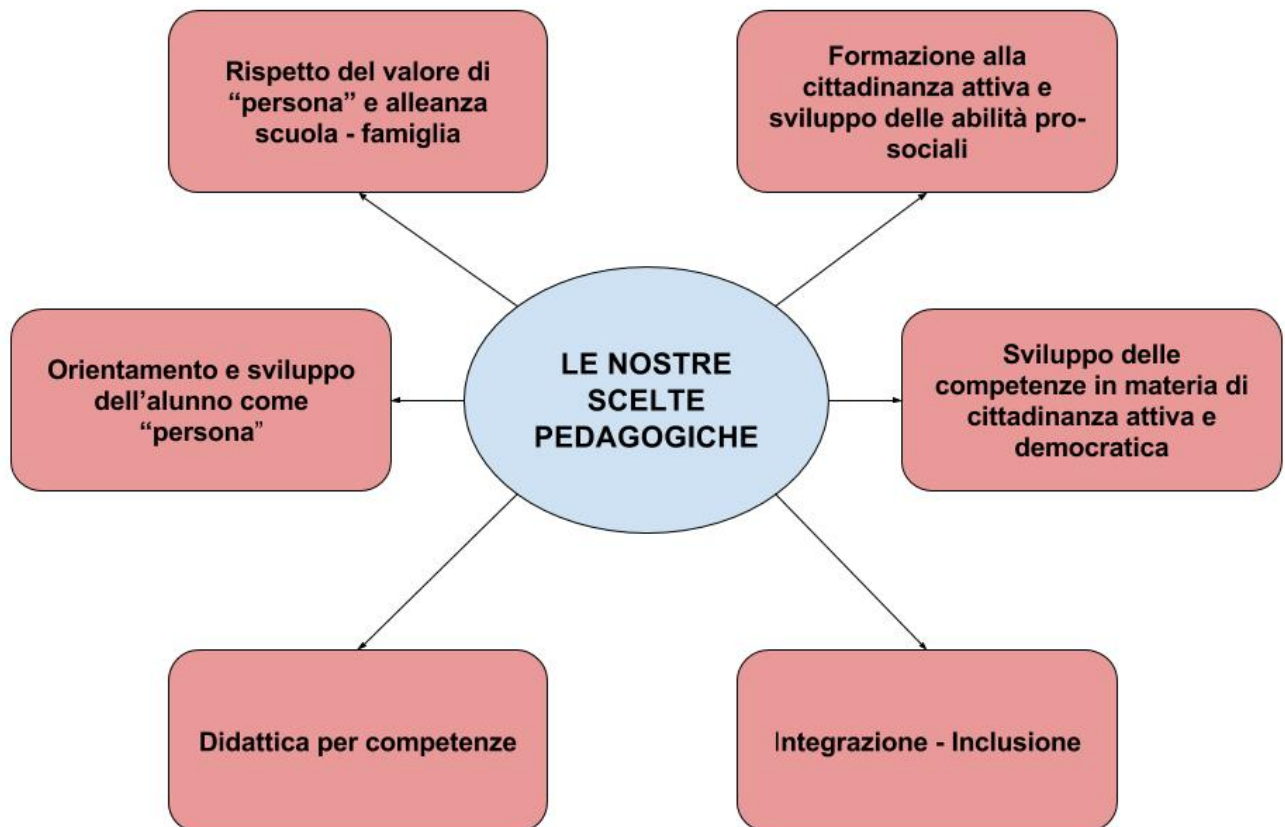
L'istituto comprensivo "M. E. Lepido" si riconosce negli obiettivi formativi espressi dalla normativa vigente e li fa propri, identificandoli come priorità strategiche e caratterizzandosi come:



Si intende, quindi:

- elevare il livello di educazione e di istruzione personale perseguendo il successo formativo di ciascun alunno
- aiutare l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale
- condurre l'alunno ad una sempre maggiore conoscenza della propria identità e allo sviluppo della capacità decisionale
- far acquisire abilità disciplinari e interdisciplinari con riferimento ai diversi stili di apprendimento e alle esigenze specifiche degli alunni
- costruire un ambiente favorevole all'apprendimento e alle relazioni

2. LE SCELTE PEDAGOGICHE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



3. ORGANICO TRIENNALE

Per garantire l'attuazione degli obiettivi generali del processo formativo fondati sulle scelte pedagogiche, l'istituto comprensivo si avvale per il triennio 2016-2019 dell'organico dell'autonomia così distribuito:

➤ **Posti comuni e di sostegno**

Scuola infanzia e primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	6 insegnanti	In relazione agli alunni disabili presenti nelle sezioni ad oggi non prevedibili.	Tre sezioni (3-4-5 anni) per 40 ore settimanali. Non sono previsti ampliamenti nei prossimi tre anni.
	a.s. 2017-18	6 insegnanti	In relazione agli alunni disabili presenti nelle sezioni è presente un insegnante di sostegno.	Tre sezioni (3-4-5 anni) per 40 ore settimanali. Non sono previsti ampliamenti nei prossimi tre anni.
	a.s. 2018-19	6 insegnanti	In relazione agli alunni disabili presenti nelle sezioni si auspica la presenza di due insegnanti di sostegno.	Tre sezioni (3-4-5 anni) per 40 ore settimanali. Non sono previsti ampliamenti nei prossimi tre anni.
Scuola primaria	a.s. 2016-17	29 insegnanti e 12 ore + 6 ore D.M.8/2011	5 insegnanti in organico di diritto, incrementabili con posti in deroga in relazione al numero di alunni disabili nelle due scuole primarie.	21 classi di cui 16 a orari antimeridiano e 5 a tempo pieno. Non sono previsti ampliamenti. Per quanto riguarda il D.M.8/2011 (diffusione della pratica musicale nella scuola primaria) si intende dare continuità al progetto iniziato nell'a.s.2014-2015 nella Scuola primaria "Gino Bartali".
	a.s. 2017-18	29 insegnanti e 12 ore + 6 ore D.M.8/2011	5 insegnanti in organico di diritto, incrementabili con posti in deroga in relazione al numero di alunni disabili nelle due scuole primarie.	21 classi di cui 16 a orari antimeridiano e 5 a tempo pieno. Non sono previsti ampliamenti. Sarà importante la formazione di n. 3 classi prime alla scuola Dante Alighieri per garantire la stabilità dell'organico. Per quanto riguarda il D.M.8/2011 (diffusione della pratica musicale nella scuola primaria) si intende dare continuità al progetto iniziato nell'a.s.2014-2015 nella Scuola primaria "Gino Bartali".

	a.s. 2018-19:	29 insegnanti e 12 ore + 6 ore D.M.8/2011	5 insegnanti in organico di diritto, incrementabili con posti in deroga in relazione al numero di alunni disabili nelle due scuole primarie.	21 classi di cui 16 a orari antimeridiano e 5 a tempo pieno. Non sono previsti ampliamenti. Per quanto riguarda il D.M.8/2011 (diffusione della pratica musicale nella scuola primaria) si intende dare continuità al progetto iniziato nell'a.s.2014-2015 nella Scuola primaria "Gino Bartali".
--	---------------	---	--	---

Scuola secondaria di primo grado

Classe di concorso sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A 022 lettere	11	11	11	Obiettivo prioritario è riportare la scuola a sette corsi completi, dopo la flessione registrata nell'anno scolastico 2015-2016. Introduzione di due corsi su sette con orario distribuito su 5 giorni settimanali (8.10-14.10)
A 028 matematica	7	7	7	
A A25 francese	2 + 6 ore	2 + 6 ore	2 + 6 ore	
A B25 inglese	3 + 9 ore	3 + 9 ore	3 + 9 ore	
A D25 tedesco	6 ore	6 ore	6 ore	
A 001 ed. artistica	2 + 6 ore	2 + 6 ore	2 + 6 ore	
A 060 ed. tecnica	2 + 6 ore	2 + 6 ore	2 + 6 ore	
A 049 ed fisica	2 + 6 ore	2 + 6 ore	2 + 6 ore	
A 030 ed. musicale	2 + 6 ore	2 + 6 ore	2 + 6 ore	
A B56 chitarra	1	1	1	
A G56 flauto	1	1	1	
A J56 pianoforte	1	1	1	
A K56 Saxofono	1	1	1	
Sostegni	9 (incrementabili con posti in deroga in relazione al numero di alunni disabili)	9 (incrementabili con posti in deroga in relazione al numero di alunni disabili)	9 (incrementabili con posti in deroga in relazione al numero di alunni disabili)	

➤ Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione
Posti comuni di scuola primaria	4	Il collegio dei docenti ha deliberato di incentrare il potenziamento sui seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> potenziamento linguistico (anche Italiano L2) potenziamento scientifico ambito laboratoriale

Posti di sostegno scuola primaria	1	Il valore dell'inclusione è elemento molto importante nell'offerta formativa dell'istituto, il numero di disabili è significativo e la presenza di risorse aggiuntive garantisce pari opportunità a tutti gli studenti (vedi PAI)
Potenziamento linguistico (scuola secondaria) e/o potenziamento scientifico	2	Il collegio dei docenti ha deliberato di incentrare il potenziamento sui seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento linguistico (anche Italiano L2) • potenziamento scientifico • ambito laboratoriale
Posti di sostegno scuola secondaria	1	Il valore dell'inclusione è elemento molto importante nell'offerta formativa dell'istituto, il numero di disabili è significativo e la presenza di risorse aggiuntive garantisce pari opportunità a tutti gli studenti (vedi PAI)

➤ **Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5 + DSGA
Collaboratore scolastico	16

4. PIANO DELLA FORMAZIONE

I Riferimenti normativi

La legge 107/2015, al comma 124, definisce la formazione in servizio del personale docente come *“obbligatoria, permanente e strutturale”*. *“Le attività di formazione – continua il comma 124 – sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”*.

Il percorso formativo del personale della scuola viene strutturato in Unità Formative.

La scuola riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall’Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L’attestazione è

rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Definizione Piano formazione dell'Istituto Comprensivo Marco Emilio Lepido

In riferimento alle *priorità strategiche indicate nel Rapporto di autovalutazione* e sulla base dei bisogni formativi espressi dal collegio docenti, l'istituto scolastico promuove le seguenti attività formative:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA
Formazione PNSD ("Snodi Formativi" - PON Avviso 6 - 6076 del 04/04/2016 - FSE -Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa.	Docenti e ATA	Favorire gli apprendimenti degli studenti facendo dialogare le diverse strategie di insegnamento/apprendimento e favorendo l'innovazione
Formazione interna su temi riferibili al PNSD alle dinamiche dell'innovazione didattica.	Docenti e ATA	Favorire gli apprendimenti degli studenti facendo dialogare le diverse strategie di insegnamento/apprendimento e favorendo l'innovazione
Formazione nell'ambito della valutazione.	Docenti	Lavorare sui percorsi di Insegnamento/apprendimento e sulla valutazione per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo Monitorare in modo costante i risultati a distanza individuando strumenti idonei e snelli per il monitoraggio.
Formazione relativa alle relazioni efficaci in classe.	Docenti	Favorire gli apprendimenti degli studenti facendo dialogare le diverse strategie di insegnamento/apprendimento e favorendo l'innovazione
Formazione nell'ambito della didattica per competenze disciplinari e trasversali.	Docenti	Formalizzare un curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza. Lavorare sui percorsi di Insegnamento/apprendimento e sulla valutazione per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo.
Formazione relativa alla gestione dei comportamenti problema e in generale formazioni riguardanti il tema dell'inclusione.	Docenti	Lavorare sui percorsi di Insegnamento/apprendimento e sulla valutazione per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo.
Formazione Italiano L2.	Docenti	Lavorare sui percorsi di Insegnamento/apprendimento e sulla valutazione per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo.
Formazione relativa alla direzione d'orchestra (specifico per insegnanti di indirizzo musicale).	Docenti	Lavorare sui percorsi di Insegnamento/apprendimento e sulla valutazione per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo.
Formazione in materia giuridica, amministrativa e contabile.	Assistenti Amministrativi e DSGA	Monitorare i risultati a distanza.

Formazione organizzata dall' Ambito Territoriale 18" e dagli altri ambiti territoriali della provincia.	Docenti e ATA	<p>Lavorare sui percorsi di Insegnamento/apprendimento e sulla valutazione per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo.</p> <p>Monitorare i risultati a distanza.</p> <p>Formalizzare un curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza.</p> <p>Favorire gli apprendimenti degli studenti facendo dialogare le diverse strategie di insegnamento/apprendimento e favorendo l'innovazione.</p>
---	---------------	--

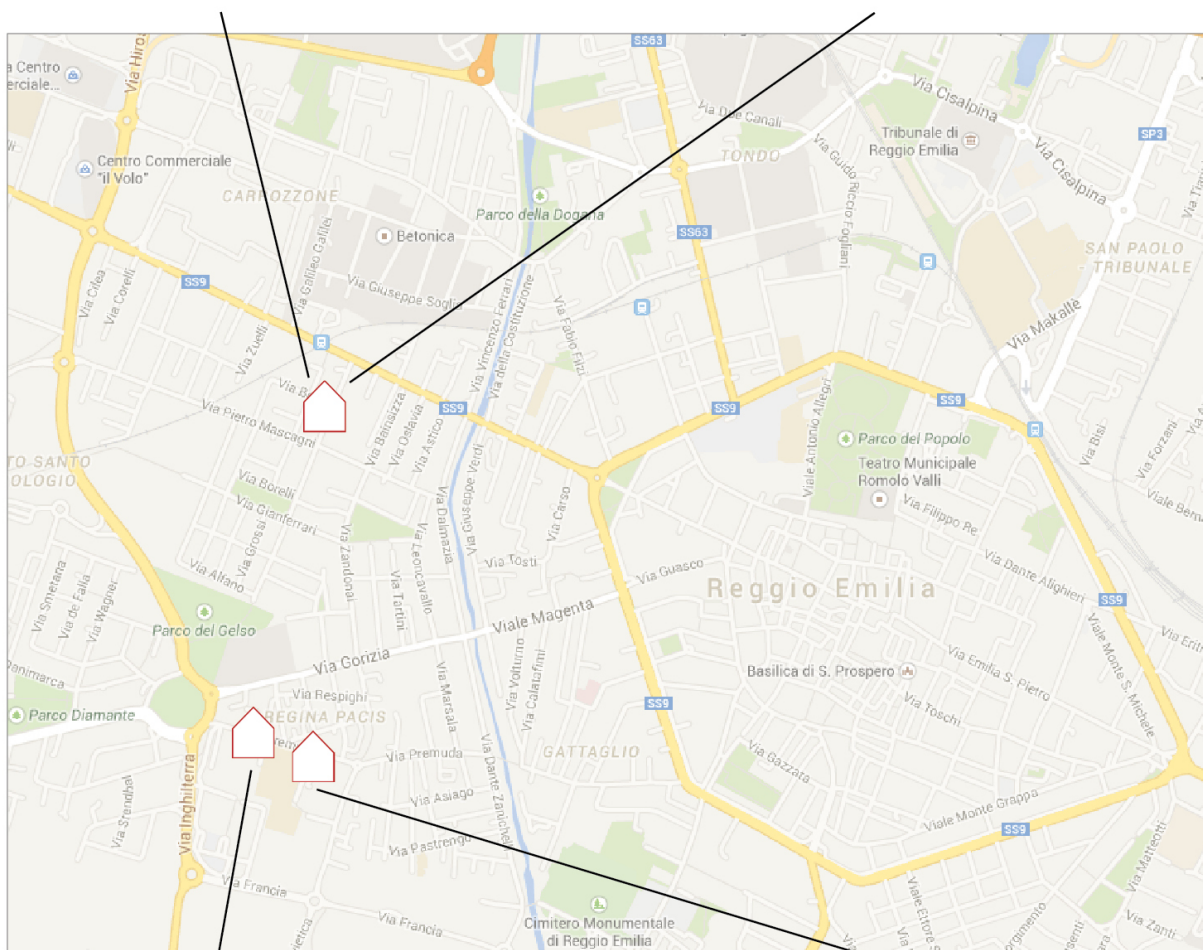
Il collegio potrà definire percorsi formativi e la loro modalità di realizzazione con riferimenti ad ambiti non compresi nelle azioni già in essere e/o individuate. Al riguardo è tuttavia necessario attendere l'aggiornamento delle attività della rete di scopo per l'ambito territoriale Reggio 18 per il nuovo anno scolastico.

PARTE PRIMA

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "M. E. LEPIDO"

Scuola primaria "Dante Alighieri"
Via Puccini, 4 tel. 0522-302983

Scuola dell'infanzia "Dante Alighieri"
Via Puccini, 4 tel. 0522-792014



Scuola primaria "Gino Bartali"
Via Premuda, 34 tel. 0522-300221

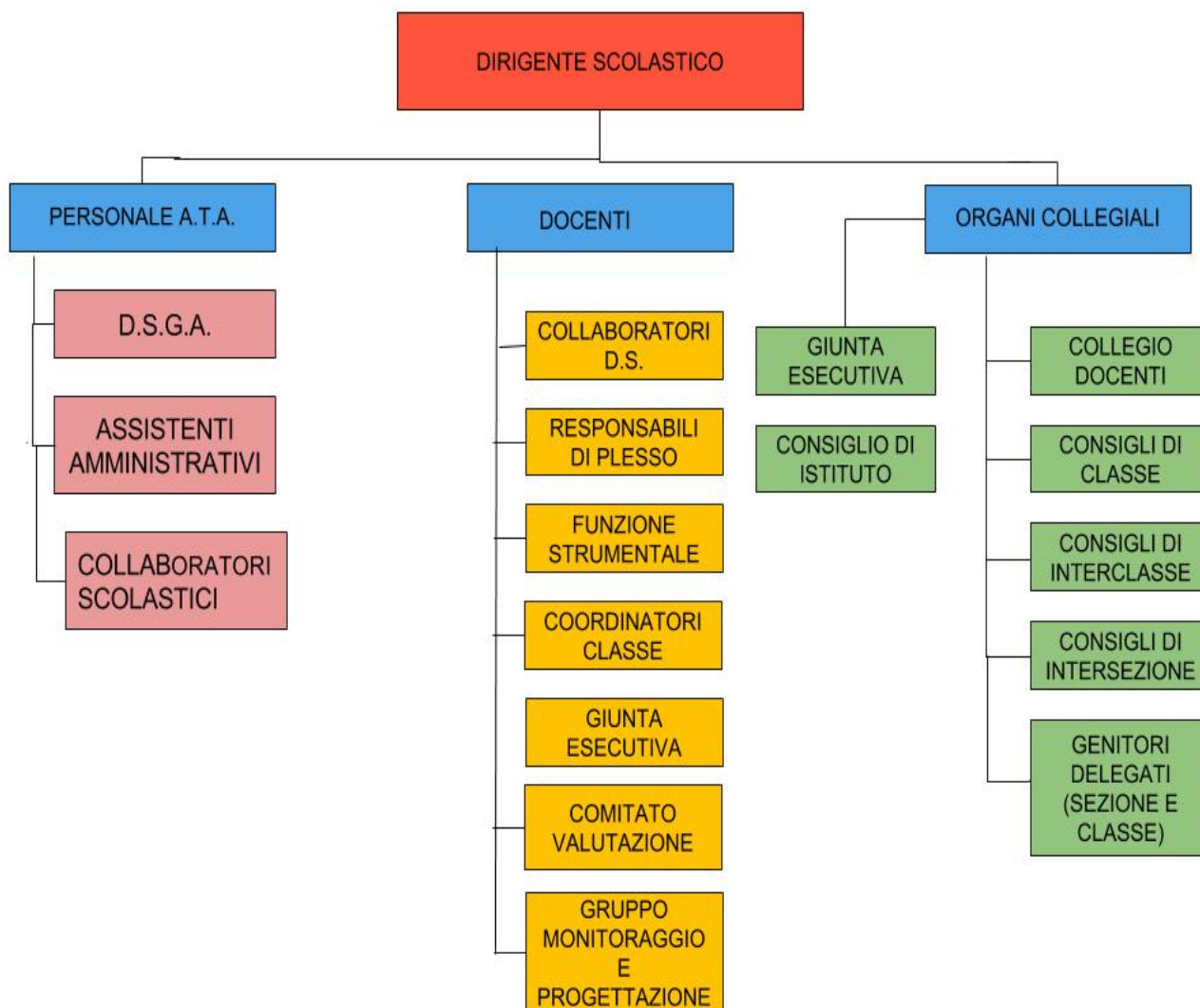
Scuola secondaria di primo grado
"M. E. Lepido"
Via Premuda, 36 tel. 0522-301282

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le scuole dell'Istituto Comprensivo

PLESSI	CLASSI	ALUNNI
INFANZIA "Dante Alighieri"	3 sezioni	Fino ad un massimo 75
PRIMARIA "Dante Alighieri"	6 (tempo normale) 5 (tempo pieno)	Fino ad un massimo di 275
PRIMARIA "Gino Bartali"	10 classi	Fino ad un massimo 250
SECONDARIA DI I GRADO "M. E. Lepido"	20 classi	Fino ad un massimo 500
ISTITUTO COMPRENSIVO		Fino ad un massimo 1100

Organigramma dell'istituto



Principali incarichi svolti dai docenti

Collaboratori del Dirigente Scolastico e Presidenza dei Consigli di Intersezione e di Interclasse	
Giuseppina Nigro	Scuola dell'infanzia <i>Dante Alighieri</i>
Grazia Liccese	Scuola primaria <i>Dante Alighieri</i>
Barbara Rossi	Scuola primaria <i>Gino Bartali</i>
Emanuela Bertani - Gianluca Chierici	Scuola secondaria di primo grado <i>Lepido</i>

I docenti sono impegnati attivamente nel garantire la sicurezza e la salute nell'ambiente scolastico e compongono assieme al Dirigente Scolastico, ad un responsabile esterno e al personale ATA, il **Servizio di Prevenzione e Protezione**:

Servizio di Prevenzione e Protezione	
Elisabetta Fraracci	Dirigente Scolastico
Mauro Ferrarini	perito esterno R.S.P.P
Gianluigi Rodomonti	docente della scuola secondaria di primo grado A.S.P.P.
Vincenza Sommese	docente preposto della scuola primaria Gino Bartali
Ferrari Francesca	docente preposto della scuola primaria Dante Alighieri
Rosa Lombardo	docente preposto della scuola dell'infanzia Dante Alighieri
Silvia Manfredi	assistente amministrativo - referente ATA
Tiziana Bonini	collaboratrice scolastica RLS

Segreteria

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Dal lunedì al venerdì	ore 7,45 / 8,45 ore 11,00 / 13,30
Sabato	ore 7,45 / 8,45 ore 11,00 / 13,00
Mercoledì e giovedì	ore 15,00 / 17,00

PRINCIPALI INCARICHI DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

Direttore dei Servizi generali e amministrativi	Giovanna Bonacini
Responsabili alunni (iscrizioni, ecc.)	Simona Salsi
Gestione giuridica personale (infanzia, primaria)	Ornella Cavecchi
Gestione giuridica personale (secondaria di primo grado)	Giovanna Terminiello
Gestione amministrativa/sicurezza	Silvia Manfredi
Protocollo affari generali / gestione alunni	Alessia Ferrara
Gestione giuridica personale ATA	Giulia Grisi

Indirizzi e informazioni utili

SCUOLA	INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO
Scuola dell'infanzia "Dante Alighieri"	Via Puccini, 4 - tel. 0522-792014
Scuola primaria "Dante Alighieri"	Via Puccini, 4 - tel. 0522-302983
Scuola primaria "Gino Bartali"	Via Premuda, 34 - tel. 0522-300221 Via Verdi, 24 (sede provvisoria per A.S. 17/18)
Scuola secondaria di primo grado "M. E. Lepido"	Via Premuda, 36 - tel. 0522-301282

Organi collegiali

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti dai rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici. Essi garantiscono il libero confronto tra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio di appartenenza.

Sono organi collegiali scolastici:

- **il Collegio dei Docenti:** composto dal personale docente, si riunisce secondo un calendario utile alla programmazione didattica. Delinea l'impostazione didattico-educativa, di concerto con le decisioni del Consiglio di Istituto. Ha competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica, e concorre con autonome delibere alle attività di progettazione e di programmazione educativa dell'istituto.
- **Il Consiglio di Istituto:** è composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti (eletti ogni tre anni) del personale docente (n° 8), del personale amministrativo e tecnico-ausiliario (n° 2) e dei genitori (n° 8). Si occupa dell'organizzazione e dell'andamento generale di tutto l'Istituto. Il consiglio elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno dell'istituto; l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola. Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare, adotta il Piano triennale dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei Docenti.

- **Il Consiglio d'Intersezione (scuola dell'infanzia), il Consiglio d'Interclasse (scuola primaria), il Consiglio di Classe (scuola secondaria):** sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato. Sono composti dai docenti e da rappresentanti dei genitori (1 per l'infanzia e la primaria, 4 per la secondaria). Hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e alle iniziative di sperimentazione. Si riuniscono senza la presenza dei genitori quando devono svolgere attività di valutazione e di coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

6. FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Consiglio d'Istituto definisce i criteri di formazione delle classi, considerando le proposte del Collegio dei Docenti.

In seguito ai colloqui effettuati fra gli insegnanti dei diversi ordini (infanzia – primaria – secondaria) funzionali al passaggio delle informazioni, e una volta recepito dalla scuola di provenienza il “fascicolo personale” dell'alunno, si procede alla formazione delle classi seguendo i criteri di seguito elencati:

1. Equieterogeneità del gruppo classe rispetto ai livelli di valutazione espressi dalla scuola di provenienza.
2. Equieterogeneità dei livelli di socializzazione, in riferimento alle indicazioni fornite dagli insegnanti delle scuole di provenienza.
3. Equieterogeneità rispetto alle classi di provenienza (concentrazione limitata di alunni provenienti dalla stessa classe), in riferimento alle indicazioni fornite dagli insegnanti delle scuole di provenienza.
4. Equilibrio numerico tra maschi e femmine.
5. Equilibrio nella presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA – BES - disabili).

6. Garanzia di un nominativo scelto, fra 3 (tre) indicati dalla famiglia, anche in riferimento alle indicazioni fornite dagli insegnanti delle scuole di provenienza.
7. I genitori non possono richiedere il corso, ad eccezione di coloro che hanno ancora fratelli frequentanti la scuola nell'anno scolastico di riferimento.

Per motivate e documentate situazioni specifiche di particolare gravità e riservatezza, il Dirigente Scolastico potrà derogare da uno o più criteri sopraelencati.

I criteri di formazione sono validi per tutte le classi a prescindere dalla scelta del modello orario, della seconda lingua comunitaria, dall'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica e dal superamento della prova attitudinale per l'indirizzo musicale

Solo in ambiente eterogeneo può, infatti, realizzarsi in maniera autentica la "formazione dell'uomo e del cittadino".

L'ambiente classe, così strutturato, costituisce la base in cui gli studenti acquisiscono gli elementi essenziali del *Sapere - Saper fare - Saper essere*.

7. VALUTAZIONE

La valutazione, come recita il Decreto Legislativo n. 62/2017, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Essa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione, ed è periodica (quadrimestrale) e finale¹. Entrambe sono registrate sul Documento di valutazione che viene consegnato alle famiglie, accompagnato da un colloquio esplicativo.

¹ Per le attività di "Cittadinanza e Costituzione", la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Il Documento di valutazione

Il Collegio dei docenti ha definito i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che verranno adottati per scrutinio dai docenti di classe.

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa ed è preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e con riferimento alla programmazione educativa e didattica.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono diversi (questionari, prove soggettive/oggettive, prove pratiche, test oggettivi, colloqui con gli alunni (interrogazioni), opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

I risultati delle verifiche periodiche vengono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale, per gli opportuni adeguamenti della programmazione, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno. Sono comunicati tempestivamente agli alunni e alle famiglie tramite diario e registro elettronico.

La valutazione globale (si basa su di un significativo numero di verifiche periodiche) tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per conoscere i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Considerata, dunque, la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento:

SIGNIFICATO VALUTATIVO	
10	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi
9	Completo raggiungimento degli obiettivi
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi
6	Essenziale raggiungimento degli obiettivi
5	Mancato raggiungimento degli obiettivi
4	Gravi lacune nel raggiungimento degli obiettivi *

*solo per la scuola secondaria di primo grado

L'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) nella valutazione intermedia e finale tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Religione cattolica e attività alternative

La valutazione della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dal nostro istituto. Il Collegio dei docenti ha definito i criteri

per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione periodica è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Rubric per la valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio del comportamento avviene a seguito di una riflessione collegiale in sede di consiglio di classe. Deriva dall'osservazione che i docenti effettuano sull'operato degli alunni nelle varie attività svolte (studio, lavoro individuale e di gruppo, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, palestra e, anche, musei, teatri e uscite didattiche in generale).

La valutazione persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno deve raggiungere: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica. Nel documento che segue, tali obiettivi sono stati suddivisi in indicatori e descrittori, e sono stati ampiamente esemplificati. Tuttavia, il giudizio non è la somma di tutti gli indicatori descritti, e taluni indicatori risponderanno di più e meglio alle caratteristiche dell'alunno, mentre altri saranno meno significativi.

La valutazione del comportamento è, dunque, il risultato di una discussione collegiale che tiene conto di molteplici fattori e che, essendo espressa con un giudizio sintetico, non può sempre esaurire la complessità di ogni studente.

Scuola primaria

Giudizio sintetico	Livello di competenza	Esplicitazione del giudizio in forma discorsiva
non ancora adeguato	insufficiente	<p>Appaiono inadeguati i livelli raggiunti nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione e cooperazione. <p>In particolare, si sono verificati comportamenti scorretti ai sensi dell' art. 4 del DPR 235/7 (punti 4.2.4 e 4.2.5 del Regolamento d'Istituto) puniti con gravi sanzioni disciplinari.</p>
parzialmente adeguato	sufficiente	<p>Appaiono poco soddisfacenti i livelli raggiunti nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● senso di responsabilità ● socializzazione e cooperazione. <p>Si segnalano alcuni comportamenti scorretti, puniti con sanzioni disciplinari</p>
discreto	soddisfacente	<p>Appaiono soddisfacenti e, in alcuni casi, modesti, i livelli raggiunti in questi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione <p>È possibile, inoltre, che l'alunno abbia ricevuto qualche nota disciplinare</p>
abbastanza buono	medio	<p>Appaiono generalmente acquisiti, ma non ancora consolidati, gli obiettivi relativi ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione <p>È possibile, inoltre, che l'alunno abbia ricevuto qualche nota disciplinare.</p>
buono	avanzato	<p>Appaiono raggiunti con sicurezza i livelli nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione
eccellente	avanzato	<p>Appaiono ottimamente raggiunti i livelli nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione

Di seguito, gli aspetti considerati per ogni competenza e i comportamenti da osservare per determinare il livello raggiunto.

Obiettivi relativi al comportamento	Giudizio sintetico + descrittori dei livelli					
	non adeguato	parzialmente adeguato	discreto	abbastanza buono	buono	eccellente
AUTONOMIA 1. Portare il materiale adeguato 2. Utilizzare il diario 3. Organizzare il proprio lavoro seguendo le indicazioni e rispettando i tempi stabiliti	- Spesso non porta il materiale adeguato - Non utilizza il diario in modo corretto - Non è in grado di organizzare il lavoro scolastico	- Solo a volte porta il materiale adeguato - Non sempre utilizza il diario in modo corretto - È parzialmente in grado di organizzare il lavoro scolastico	- Non sempre porta il materiale adeguato - Utilizza il diario in modo non sempre appropriato - È discretamente in grado di organizzare il lavoro scolastico	- Qualche volta dimentica il materiale - L'utilizzo del diario è abbastanza corretto - Organizza il lavoro scolastico in modo abbastanza autonomo	- Di solito porta il materiale corretto - Utilizza il diario in modo corretto - Organizza autonomamente il lavoro scolastico	- Porta sempre il materiale richiesto - Utilizza opportunamente il diario - Organizza in forma autonoma il lavoro scolastico
RISPETTO 1. Rispettare le regole di convivenza civile (se stessi, gli altri, il materiale proprio, i beni comuni)	- Non rispetta le regole di convivenza civile	- Fatica a rispettare le regole di convenienza civile	- Non sempre rispetta le regole di convivenza civile	- Rispetta generalmente le regole di convivenza	- Ha consolidato le regole di convivenza civile	- Ha consolidato pienamente le regole di convivenza civile
RESPONSABILITÀ 1. Agire con impegno e senso di responsabilità 2. Mostrare partecipazione e interesse 3. Assumersi le responsabilità del proprio operato, anche in relazione all'uso responsabile delle tecnologie	- Spesso non svolge i compiti assegnati - Non dimostra né interesse né partecipazione - Non si assume le responsabilità delle proprie azioni	- A volte non svolge i compiti assegnati - L'interesse e la partecipazione sono saltuari - Fatica ad assumersi le proprie responsabilità	- Non sempre svolge i compiti assegnati. - Si interessa in modo settoriale e la partecipazione deve essere sollecitata - Guidato, attraverso la riflessione, si assume le proprie responsabilità	- Generalmente porta a termine i compiti assegnati - Mostra interesse e partecipa alle attività, ma non sempre in modo costruttivo - Sa assumersi le proprie responsabilità, ma non è costante nel farlo	- Porta a termine i compiti assegnati - È interessato e partecipa apportando contributi personali. - È consapevole delle proprie responsabilità	- Porta a termine i compiti assegnati con cura e puntualità - È interessato e partecipa apportando contributi personali e pertinenti - È consapevole delle proprie responsabilità
SOCIALIZZAZIONE 1. Relazionarsi e collaborare con compagni e insegnanti 2. Avere controllo di sé e delle proprie emozioni	- Instaura relazioni conflittuali, dimostrando scarse capacità di collaborazione - Dimostra scarso autocontrollo	- Poco disponibile alla relazione interpersonale e passivo nel lavoro di gruppo - Fatica a controllare le proprie emozioni	- Non sempre collaborativo e capace di dare aiuto se richiesto - A volte mostra difficoltà nell'autocontrollo	- Positive quasi sempre le relazioni interpersonali; collabora spesso apportando un proprio contributo personale - Ha un discreto autocontrollo delle proprie emozioni	- Sono positive le relazioni personali con compagni e insegnanti - Sa collaborare nel lavoro di gruppo - Ha un buon autocontrollo	- Si relaziona in modo aperto e accogliente e interviene prestando aiuto in modo spontaneo - Collabora costruttivamente con adulti e compagni - Sa reagire positivamente alle sconfitte

Scuola secondaria di primo grado

Giudizio sintetico	Livello di competenza	Esplicitazione del giudizio in forma discorsiva
non adeguato	insufficiente	<p>Appaiono inadeguati i livelli raggiunti nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione e cooperazione. <p>In particolare, si sono verificati comportamenti scorretti ai sensi dell' art. 4 del DPR 235/7 (punti 4.2.4 e 4.2.5 del Regolamento d'Istituto) puniti con gravi sanzioni disciplinari.</p>
parzialmente adeguato	iniziale	<p>Appaiono poco soddisfacenti i livelli raggiunti nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● senso di responsabilità ● socializzazione e cooperazione. <p>Si segnalano alcuni comportamenti scorretti, puniti con sanzioni disciplinari.</p>
discreto	di base	<p>Appaiono modesti e, in alcuni casi, inadeguati, i livelli raggiunti in questi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione <p>È possibile, inoltre, che l'alunno abbia ricevuto qualche nota disciplinare.</p>
abbastanza buono	medio	<p>Appaiono generalmente acquisiti, ma non ancora consolidati gli obiettivi relativi a</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione <p>È possibile, inoltre, che l'alunno abbia ricevuto qualche nota disciplinare.</p>
buono	avanzato	<p>Appaiono raggiunti con sicurezza i livelli nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione
eccellente	avanzato	<p>Appaiono ottimamente raggiunti i livelli nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione

Di seguito, gli aspetti considerati per ogni competenza e i comportamenti da osservare per determinare il livello raggiunto.

Obiettivi relativi al comportamento	Giudizio sintetico + descrittori dei livelli					
	non adeguato	parzialmente adeguato	discreto	abbastanza buono	buono	eccellente
AUTONOMIA 1. Usare il diario 2. Portare il materiale 3. Organizzare il proprio lavoro a) Seguire le indicazioni di lavoro b) Saper pianificare il proprio lavoro c) Saper operare in situazioni nuove	- Non usa opportunamente il diario - Dimentica spesso il materiale - Non è in grado di organizzare il lavoro scolastico	- Episodicamente usa adeguatamente il diario - Non sempre porta il materiale - Esegue il lavoro assegnato se guidato	- A volte usa correttamente il diario - Porta a volte il materiale - Organizza il proprio lavoro in modo incostante	- Usa abbastanza correttamente il diario - Porta generalmente il materiale richiesto - È abbastanza autonomo nell'esecuzione e nell'organizzazione del lavoro	- Usa il diario in modo opportuno - Porta il materiale occorrente - È in grado di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro	- Usa sempre il diario in modo opportuno - Ha sempre tutto l'occorrente per svolgere le attività - Pianifica il proprio lavoro anche in situazioni nuove
RISPETTO 1. Rispettare le regole di convivenza (si fa riferimento al regolamento di istituto) 2. Avere rispetto delle persone, cioè di sé, degli adulti e delle altrui diversità (di genere, culturali, geografiche, socio-economiche , di opinione ecc.) 3. Avere cura degli oggetti personali e dei beni comuni	- Ha commesso gravi infrazioni delle regole, con sanzioni disciplinari, secondo anche ai sensi dell' art. 4 del DPR 235/7 (punti 4.2.4 e 4.2.5 del Regolamento d'Istituto) - Ha assunto comportamenti scorretti e irresponsabili - Non ha cura del materiale proprio e comune	- Ha scarso rispetto delle regole - È poco corretto verso le persone e verso l'ambiente - La cura del materiale sia proprio che comune è da consolidare	- È parziale il rispetto delle regole di convivenza - Non sempre è rispettoso nei confronti di adulti e compagni. - Spesso non mostra cura per i beni comuni	- Generalmente è rispettoso delle regole, delle diversità e dei beni comuni	- Rispetta le regole di convivenza - Si comporta correttamente con le persone, rispettando le loro diversità. - Ha cura del materiale proprio e altrui	- Ha interiorizzato le regole di convivenza e si relaziona in modo responsabile con le diversità e l'ambiente
RESPONSABILITÀ 1. Agire con impegno e senso di responsabilità 2. Mostrare partecipazione e interesse 3. Assumersi le responsabilità del proprio operato, anche in relazione all'uso responsabile delle tecnologie	- Non sempre svolge i compiti assegnati - Non dimostra interesse né partecipa - Non sa assumersi le responsabilità delle proprie azioni	- Svolge parzialmente i compiti assegnati - La partecipazione e l'interesse risultano superficiali - È poco disponibile ad assumersi le responsabilità del proprio operato	- Svolge abbastanza regolarmente le attività assegnate - L'interesse e la partecipazione sono da sollecitare - Tende, spesso, a non assumersi le proprie responsabilità	- Nello svolgimento delle attività rispetta generalmente i tempi e le modalità assegnate. - L'interesse e la partecipazione sono selettivi. - Guidato, attraverso la riflessione, si assume le proprie responsabilità	- Porta a termine le attività assegnate con puntualità - Si interessa e partecipa alle attività - Sa assumersi le proprie responsabilità	- Svolge in modo accurato e approfondito il lavoro assegnato - È molto interessato e partecipa con contributi personali - È consapevole delle proprie responsabilità

SOCIALIZZAZIONE 1. Relazionarsi e saper collaborare con compagni ed insegnanti 2. Saper essere d'aiuto 3. Avere controllo di sé e delle proprie emozioni	- Instaura relazioni conflittuali, dimostrando scarse capacità di collaborazione - Dimostra scarso autocontrollo	- Poco disponibile alla relazione interpersonale e passivo nel lavoro di gruppo - Fatica a controllare le proprie emozioni	- Solo in poche occasioni si è mostrato collaborativo e capace di dare aiuto se richiesto - A volte mostra difficoltà nell'autocontrollo	- Generalmente si mostra collaborativo, ma fatica a dare aiuto. - La capacità di autocontrollo non è pienamente posseduta	- Buone le relazioni interpersonali, attente ai bisogni altrui - Collabora dando un proprio contributo - Ha un buon autocontrollo delle proprie emozioni	- Si relaziona in modo aperto e accogliente - Interviene prestando aiuto in modo spontaneo - Collabora costruttivamente con adulti e compagni - Accetta in modo maturo sconfitte, frustrazioni e insuccessi
--	---	---	---	--	--	--

8. AUTOVALUTAZIONE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo <http://www.istruzione.it> (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi educativi e didattici messi in atto.

La rilevazione, l'elaborazione e l'analisi di questi dati hanno lo scopo di migliorare la qualità organizzativa e didattica, il clima interno, la comunicazione e la partecipazione. Si intende, anche per questa via, favorire nel territorio in cui si opera, la costruzione della propria identità culturale per esplicitare opportunamente la propria *mission*.

9. SICUREZZA A SCUOLA

Sul versante della sicurezza e della prevenzione, con riferimento al D.L. 81/08, la scuola ha provveduto alla:

- rilevazione dei rischi presenti
- compilazione del documento di valutazione dei rischi

- comunicazione all'ente locale (Comune), in quanto ente proprietario, dei risultati della rilevazione e richiesta di adeguamento.
- coinvolgimento del personale per un adeguato uso di spazi e attrezzature
- adozione di un protocollo di gestione delle pulizie (sanificazione e disinfezione).

Pronto soccorso

- Dotazione, a norma del D.L. 81/08, delle cassette di Pronto soccorso
- Ogni anno vengono nominati e, se necessario, formati gli addetti.

Emergenze

- Aggiornamento annuale del piano di emergenza e del piano di evacuazione (simulazione almeno due volte l'anno)
- Ogni anno vengono nominati e, se necessario, formati gli addetti.

Sensibilizzazione e formazione degli alunni nei confronti dei rischi a scuola e nell'extra scuola.

10. INCLUSIONE

La scuola attua iniziative finalizzate a favorire l'inclusione degli alunni in tutte le situazioni in cui emergano bisogni particolari (alunni stranieri, disabili, nomadi), nel rispetto dell'identità e delle caratteristiche culturali di ciascuno.

In ottemperanza alle normative ministeriali vigenti, vengono elaborati piani personalizzati, concordati con le famiglie, per alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento o con Bisogni Educativi Specifici. È attivo, all'interno della scuola secondaria, uno "sportello" di consulenza didattica specialistica a supporto degli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento, fornito dal *Progetto Crescere* di Reggio Emilia attraverso la dott.ssa Porro.

Nel **PAI (Piano annuale per l'inclusività)**, che costituisce come allegato parte integrante del PTOF, vengono sintetizzate tutte le azioni relative alle buone pratiche inclusive.

Alunni disabili

L'inclusione degli alunni disabili è programmata attraverso un iter che prevede i seguenti momenti:

- colloqui con i maestri della scuola di provenienza, con i genitori e con gli operatori dei servizi specialistici territoriali

- definizione dei criteri d’inserimento in una classe la cui composizione possa favorire lo sviluppo delle potenzialità dell’alunno
- assegnazione del docente di sostegno alla classe per un numero di ore ritenute idonee (nei limiti del monte-ore fornito dall’ U.S.P).

Il docente di sostegno si occupa:

- del coordinamento degli interventi e, nel contesto della programmazione della classe, della stesura del curricolo e del Piano Educativo Individualizzato
- di attuare osservazioni sistematiche sui comportamenti cognitivi e non cognitivi dell’alunno e di socializzare i dati e le informazioni in sede di Consiglio di Classe/Interclasse/ Intersezione
- di collaborare costantemente con la famiglia e gli operatori socio-sanitari per un’analisi dinamica dell’evoluzione dell’alunno ed una verifica in itinere degli interventi
- di curare gli aspetti legati al passaggio dell’alunno tra i diversi ordini di scuole.

Alunni stranieri

L’inclusione degli alunni stranieri avviene attraverso la programmazione di percorsi personalizzati, in collaborazione con le famiglie e gli Enti preposti presenti nel territorio. La prima risposta ai bisogni dei ragazzi stranieri viene data attivando momenti di accoglienza e di alfabetizzazione, attraverso l’allestimento di laboratori di italiano L2, graduati per fasce di livello.

Preziosa è la collaborazione che il nostro istituto ha avviato da diversi anni sia con le facilitatrici linguistiche di *Officina Educativa*, sia con le studentesse della *Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell’UNIMORE*, attraverso attività individualizzate e di gruppo mirate a favorire una maggiore integrazione.

In collaborazione con l’Università di Parma, a partire dall’a.s. 2015-2016 è stato avviato il Progetto “Scuole in rete” finanziato dalla Fondazione Manodori di Reggio Emilia che, attraverso la realizzazione di laboratori pomeridiani, si pone come obiettivi l’insegnamento, la valutazione e la certificazione dell’italiano L2 come lingua di studio.

Dall’a.s. 2016-17, alcune classi delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado hanno aderito al progetto “Osservare l’interlingua”, una sperimentazione educativa promossa dal *Comune di Reggio Emilia - Officina Educativa*, in collaborazione con

l'Università di Modena e Reggio Emilia, coordinata dal professor Pallotti del Dipartimento Educazione e Scienze Umane.

L'azione inclusiva del nostro istituto pone grossa attenzione al territorio, inteso come sfondo capace di tenere assieme le differenze che caratterizzano i diversi gruppi e individui che lo abitano. Nessun percorso di accoglienza e integrazione può iniziare e finire semplicemente in classe o a scuola. Gli alunni stranieri vivono anche fuori dalla scuola, con le loro famiglie, con le loro reti di relazioni, di frequentazioni e di conoscenze, di connazionali e non, di stranieri e non. Di qui l'idea di svolgere alcuni moduli dei laboratori di italiano L2 presso il "Centro Culturale dell'Orologio", avvalendosi delle professionalità operanti al suo interno. Il Centro può rappresentare un efficace strumento di inclusione, non solo per le competenze messe in campo dai suoi educatori in termini di ricerca e di sperimentazione, ma proprio in quanto luogo di incontro e di relazione. Gli ambienti, le attività, gli atelier e le progettazioni per la scuola accolgono bambini, ragazzi, adulti ed anziani in un confronto tra pari, intergenerazionale e interculturale.

I luoghi che gli allievi stranieri e italiani abitano insieme possono costituire un presente e un futuro comune, a partire dai quali provare a costruire non solo integrazione e intercultura, ma più in generale cultura ed educazione.

11. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Istituto Comprensivo "M. E. Lepido", da sempre coinvolto da iniziative di sperimentazione in ambito di didattica multimediale, accoglie l'invito del *Piano Nazionale per la Scuola Digitale* (D.M. n.851 del 27.10.2015, il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana nell'era digitale) proponendosi di favorire la crescita di competenze digitali, diffondendo buone pratiche didattiche e valorizzando le conoscenze già presenti tra i docenti. A tale proposito, il Collegio docenti ha individuato l'Animatore Digitale di istituto che si occuperà nel prossimo triennio di operare per favorire lo sviluppo delle linee di indirizzo del Piano Nazionale.

In accordo con gli ambiti di indirizzo previsti dal piano (strumenti, competenze, formazione) promuove azioni e iniziative didattiche nella ferma convinzione che usare efficacemente le tecnologie nella scuola non significhi semplicemente rifare con i nuovi

dispositivi digitali alcune delle attività che prima venivano proposte in modo tradizionale. Significa piuttosto ripensare alle scelte didattiche tenendo conto delle nuove risorse, delle loro potenzialità, dei mutamenti che il loro uso produce nei contenuti, negli obiettivi, nei modi dell'apprendere e dell'insegnare e nell'organizzazione stessa del lavoro scolastico.

Significa cioè esplorare nuove strade e costruire nuove esperienze. È questa la sfida che l'istituto si impegna a raccogliere, anche partecipando con specifici progetti ai bandi PON (Fondi Strutturali Europei - PON Istruzione 2014-2020) recentemente indetti per l'ampliamento delle reti wireless e per l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento (si veda paragrafo successivo).

Gli spazi pensati e in parte già presenti nei singoli plessi dell'istituto comprensivo vengono sfruttati in un'ottica di scambio e mutua relazione, come ponti di collegamento e comunicazione anche tra i diversi ordini di scuola.

La dotazione tecnologica dell'istituto, anche in accordo con le linee di indirizzo dell'ultimo bando PON, (che suggerisce la strutturazione di ambienti di apprendimento secondo le tipologie di spazi alternativi, aule aumentate, e laboratori mobili), risulta attualmente così distribuita e organizzata:

Spazi alternativi

- Laboratori multimediali con PC, collegati in rete tra loro e forniti dell'accesso ad Internet, che possono essere utilizzati da una classe intera, da piccoli gruppi o al pomeriggio per corsi di formazione rivolti agli insegnanti.
- Aula di progettazione con postazioni multimediali, anch'esse in rete, riservate principalmente a piccoli gruppi di lavoro, per attività di recupero, ma anche per progetti specifici che richiedano funzioni avanzate (grafica, gestione ed elaborazione di immagini, montaggio audio video, documentazione filmata o a pannello delle attività svolte a scuola).
- Isola digitale in sala insegnanti, per la ricerca, lo studio, la condivisione di materiali. Un luogo in cui i docenti possono incontrarsi, scambiare idee, visionare software e siti web di interesse didattico e progettare specifiche attività.
- Aula polivalente: un ampio spazio per le attività collettive (proiezione film, conferenze, assemblee genitori o docenti, corsi di formazione) attrezzato con impianto di videoproiezione su grande schermo e impianto di amplificazione dolby surround.

Aule aumentate

- Laboratorio di musica dotato di un computer collegato a impianto audio e sistema di proiezione a grande schermo, fornito di speciali software utili per l'esecuzione e la comprensione dei linguaggi musicali e sonori.
- Lavagne interattive multimediali (LIM) presenti in alcune classi della scuola secondaria e primaria, permettono una didattica partecipativa e stimolano diversi stili di apprendimento.

Laboratori mobili

- Tablet per l'utilizzo del registro elettronico e per attività didattiche nelle classi.
- Dotazione tecnologica dedicata alla **classe 2.0** dell'istituto (scuola secondaria) che comprende l'assegnazione di 24 Chromebook (computer portatili che sfruttano il sistema operativo Chrome OS, e funzionano unicamente on-line), una rete wi-fi dedicata, un dispositivo Chrome-cast per la funzione di *mirroring* e condivisione di contenuti multimediali, un proiettore, una L.I.M. e una mini telecamera EVO.

Si pensa che gli spazi già presenti, ma anche quelli progettati per il futuro debbano rispondere a tutta una gamma di esigenze educative e sociali, e divenire luoghi vitali, aperti, abitati da aspirazioni e desideri.

In questa prospettiva l'edificio stesso sviluppa un proprio racconto, recando traccia di un'idea forte di scuola vivibile e accogliente, portatrice di tradizioni sulle quali si vuole costruire, in un processo dinamico e continuo, che vede nelle diversità tutte e nell'eterogeneità la più grande fonte di creatività e nell'uso delle tecnologie un'occasione irrinunciabile per interpretare la cultura, le contraddizioni e le speranze del nostro tempo.

Biblioteche scolastiche innovative

A seguito del finanziamento stanziato nell'ambito dell'azione Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto Comprensivo Lepido incrementerà la dotazione digitale per creare una biblioteca innovativa, riqualificando un ambiente di apprendimento già presente nel nostro istituto: la biblioteca scolastica.

In accordo con le finalità del PTOF, che vede nella promozione alla lettura uno dei principali cardini della propria progettualità, la biblioteca digitale si caratterizzerà per flessibilità e inclusività: *setting* dotato di isole di lettura accoglienti e angoli digitali per la ricerca e la costruzione di percorsi individuali o di piccolo gruppo, modulabili all'interno

di spazi più ampi, in grado di ospitare percorsi di *digital storytelling* o videoproiezioni. Spazi accessibili caratterizzati da molteplicità di linguaggi per valorizzare la pluralità culturale e diversi stili di apprendimento

La proposta si caratterizza, inoltre, per l'apertura sul territorio in sinergia con le biblioteche di quartiere con le quali sono già in atto proficui progetti di collaborazione, così come nei confronti delle istituzioni scolastiche limitrofe, favorendo scambi e condivisioni di esperienze.

La promozione di eventi e iniziative legate al mondo della lettura, il prestito scolastico digitale, comprensivo di volumi e riviste on line e il carattere laboratoriale della attività proposte, si pongono in un'ottica di estensione del tempo scuola anche al di fuori dell'orario curricolare, con l'auspicio di contribuire a creare un luogo vitale, aperto, abitato da aspirazioni e desideri, per rispondere a una più ampia gamma di necessità educative e sociali, nella ricerca del coinvolgimento delle famiglie e di tutte le agenzie educative coinvolte nel processo di maturazione dei ragazzi.

Si praticheranno i linguaggi digitali e multimediali per generare affezione verso il libro e la lettura, contrastando la dispersione scolastica anche attraverso la promozione di eventi e attività interculturali, alcune delle quali già presenti all'interno dell'istituto, quali:

- Eventi di sensibilizzazione alla lettura (incontri con gli autori, giochi, cacce al tesoro, letture animate);
- Laboratori per la costruzione di libri cartacei, digitali, ebook, libri illustrati per alunni che comunicano attraverso la CAA;
- Incontri con alunni stranieri e le loro famiglie per capirne i bisogni di lettura e informazione;
- Festival del Booktrailer (rassegna di booktrailer prodotti dagli studenti, già 3^a edizione).

E-Safety policy

La Policy di e-safety è un documento programmatico prodotto dalla scuola sul tema dell'utilizzo delle tecnologie digitali in ambito scolastico. E' frutto di una serie di azioni intraprese già nel precedente anno scolastico con l'adesione al progetto *Generazioni connesse* patrocinato dal MIUR e dall'Università degli studi di Firenze e rappresenta

pertanto un testo di riferimento per tutti coloro che a vario titolo appartengono e frequentano la scuola.

Esso definisce sia le strategie atte a promuovere e facilitare l'uso delle TIC nella didattica, sia le misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali.

In modo più specifico, esso ha lo scopo di disciplinare il comportamento degli alunni, attraverso interventi di sensibilizzazione e informazione, relativamente all'adozione di comportamenti digitali corretti e appropriati, che possano essere estesi anche ad ambiti extrascolastici.

Il documento è consultabile al link:

<https://drive.google.com/a/iclepido.gov.it/file/d/0B6dooiydR4K6OGNPSnRCcFduTDg/view?usp=sharing>

12. FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PON ISTRUZIONE 2014-2020

L'Istituto "M. E. Lepido" partecipa con tre progetti ai bandi PON: due indetti per l'ampliamento delle reti wireless e per l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, un altro per l'inclusione sociale e la lotta al disagio.

Di seguito gli abstracts dei tre progetti.

AZIONE 10.8.1.A1. Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN

Il progetto "**Rete WiFi e gestione in Lan delle lezioni**" è una opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico per migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica.

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia, la funzionalità della cl@sse 2.0; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

AZIONE 10.8.1. Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave

Il progetto si fonda sulla convinzione che ogni strutturazione dello spazio sia espressione e veicolo di una data cultura e di un certo modo di fare scuola e che la progettazione e l'allestimento di ambienti per l'apprendimento sia un'attività cruciale proprio per la natura relazionale, continua e ricorsiva dell'apprendere.

Le esperienze condotte fino ad ora, inoltre, suggeriscono che è l'uso flessibile, versatile, creativo delle tecnologie, a generare una svolta nelle motivazioni.

L'ambizione del progetto è pertanto quella di concepire la scuola, immaginandola come un cantiere, dove creatività, desiderio di conoscenza e comunicazione siano in continua e fervente attività. In quest'ottica gli spazi-aula saranno caratterizzati da elementi modulabili e riconfigurabili, raggiungibili da "laboratori mobili", in funzione degli scopi da perseguire.

Si pensa inoltre alla diversa strutturazione di spazi comuni più ampi che possano ospitare angoli opportunamente finalizzati in cui sperimentare nuove modalità di accesso alla conoscenza, come le tecnologie di registrazione audio-video o la progettazione 3d. Anche i corridoi, ampi e spaziosi potrebbero accogliere isole digitali con un paio di postazioni fruibili sia dagli utenti (genitori, insegnanti, ospiti esterni) anche in orario pomeridiano, che dai ragazzi a cui verrebbero affidati compiti di ricerca e di lavoro a piccolo gruppo o a coppie, sulla base di obiettivi condivisi. Gli elementi di arredo potranno essere in parte acquistati e in parte realizzati e personalizzati con l'aiuto concreto di genitori, insegnanti e ragazzi nel corso di giornate lavorative coordinate da un gruppo di docenti, anche per favorire il senso di appartenenza alla scuola e il rispetto per il bene collettivo, in un'ottica partecipativa che attribuisca un valore speciale alla progettazione comune di luoghi da abitare.

In questo modo l'edificio stesso sviluppa un proprio racconto, portando traccia di un'idea forte di scuola vivibile e accogliente che si presenta come un cantiere con fondamenta e tradizioni sulle quali vuole costruire, in un processo dinamico e continuo. Un cantiere che vede nelle diversità tutte e nell'eterogeneità la più grande fonte di creatività. In questa prospettiva l'uso delle tecnologie, viste come potenti strumenti di innovazione, rappresenta un'occasione irrinunciabile per interpretare la cultura, le contraddizioni e le speranze del nostro tempo. I moduli pensati e richiesti per i singoli plessi di cui si compone l'istituto comprensivo abbracciano pertanto questa visione, in un'ottica di scambio e mutua relazione, come ponti di collegamento e comunicazione anche tra i diversi ordini di scuola.

AZIONE 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

In coerenza con il PTOF e il PDM e alla luce degli esiti del RAV, il progetto proposto prevede l'attivazione di 8 percorsi formativi rivolti agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, finalizzati al potenziamento delle seguenti competenze:

- modulo n. 1 - lingua italiana L2 per lo studio (Livello B1-B2)
- modulo n. 2 - lingue comunitarie inglese
- modulo n. 3 - lingue comunitarie inglese 2
- modulo n. 4 - lingue comunitarie inglese 3
- modulo n. 5 - metacognizione e Disturbi Specifici dell'Apprendimento: laboratorio operativo per lo sviluppo e consolidamento delle strategie di apprendimento per lo studio
- modulo n. 6 - sport ed educazione motoria - laboratorio di sport integrato per l'inclusione di studenti con disabilità
- modulo n. 7 - sport ed educazione motoria - laboratorio ludico/motorio in L2
- modulo n. 8 - musica strumentale e canto corale

Si ritiene che la proposta progettuale abbia carattere innovativo per quanto riguarda le caratteristiche dei

singoli moduli proposti, che si riferiscono ad aree disciplinari il cui sviluppo è fortemente incentivato dalle proposte ministeriali che invitano la scuola a favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche in L2 (lingue comunitarie e lingua italiana per stranieri), delle competenze digitali, anche attraverso le attività del PNSD, a cui questo Istituto Comprensivo sta dando ampio spazio sia per le proposte verso gli studenti, ma soprattutto in merito ai percorsi formativi per gli insegnanti, e del valore dell'inclusione che, nella nostra scuola, è considerato di primaria importanza. In particolare, la proposta dello sport integrato e dello sport in L2 (come proposto dal docente Fabio Caon dell'Università Ca' Foscari di Venezia) assume un carattere di novità, sia nella scuola, sia sul territorio. Anche le strategie metodologiche che si intende mettere in campo, risultano innovative, per il loro carattere laboratoriale e interattivo che mette al centro i ragazzi nella costruzione del loro sapere.

I risultati attesi sono i seguenti: innalzamento generale dei risultati scolastici; miglioramento del clima sociale e sviluppo della dimensione di inclusione sempre più consapevole, in linea con gli obiettivi del curriculum di Educazione alla cittadinanza di istituto; riduzione della varianza tra le classi dei plessi della scuola grazie al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate (report prove INVALSI); incremento delle competenze linguistiche (inglese e italiano L2); incremento delle competenze digitali; diffusione della pratica musicale e coreutica nel plesso dell'istituto in cui ancora non è stata attivata; riduzione della distanza relativa al background socioculturale tra i plessi della scuola, grazie all'innalzamento delle proposte progettuali che si auspica porti nuove iscrizioni tali da ridurre questa distanza.

13. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Di notevole importanza, ai fini di un'efficace azione formativa e orientativa, l'interazione con l'ambiente esterno nelle sue molteplici espressioni. I rapporti con il territorio sono intesi come:

❖ Collaborazione con le Istituzioni e utilizzazione delle risorse

Nell'ambito della collaborazione con le istituzioni, la scuola, a seguito di progetti, ha ottenuto finanziamenti erogati da enti locali quali Regione, Provincia, Comune, per l'attuazione delle seguenti attività:

- documentazione didattica
- nuove tecnologie anche in funzione della costruzione del sito
- orientamento e strumento musicale
- laboratori pomeridiani
- diritto all'apprendimento per alunni nomadi
- laboratori linguistici per alunni stranieri
- educazione all'affettività e alla sessualità
- ampliamento di infrastrutture scolastiche

Nel corso degli ultimi anni è stato anche importante il contributo di altri enti quali:

- Fondazione Manodori per ampliamento e arricchimento della dotazione tecnologica della scuola
- Opera Laicale di Beneficienza Ingegner Luciano Grassi
- Casa musicale Del Rio per il contributo e il supporto all'Indirizzo musicale
- ditta Bettati per le attività sportive.

❖ Supporto culturale alle normali attività didattiche:

- interventi di esperti AUSL, del teatro, del cinema, del giornalismo
- incontri con strutture specializzate nell'Orientamento scolastico.

❖ Uscite didattiche

Le visite e i viaggi di istruzione utilizzano il territorio come spazio didattico, integrando le normali attività della scuola in funzione della formazione generale della personalità degli alunni. La tipologia delle uscite didattiche è la seguente:

visite d'istruzione in orario scolastico:

- visite guidate a musei della città, della provincia, delle province limitrofe
- partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici
- visite a mostre, biblioteche, laboratori, aziende
- visite guidate nei parchi della città

visite d'istruzione di un'intera giornata organizzate per classi seconde della scuola secondaria e per le classi della scuola primaria.

❖ Attività in rete con altre scuole con particolare riferimento alla formazione del personale e alla realizzazione di progetti condivisi.

❖ Esperti a scuola

La presenza di esperti a scuola può anch'essa costituire un contributo di integrazione alle attività didattiche. Condizione preliminare è la competenza delle persone, i cui interventi dovranno inserirsi nel contesto della programmazione della scuola.

Le funzioni possono essere molteplici: di informazione, di approfondimento su specifici argomenti, di attività creative, di animazione.

14. OPERAZIONE SCUOLA APERTA (OSA)

La scuola mette a disposizione dei propri utenti i locali, le attrezzature, il personale anche per attività pomeridiane realizzate in collaborazione con enti esterni (società sportive, Comune, esperti con contratto di prestazione d'opera, ecc.) e in rete con altre scuole, al fine di ampliare ulteriormente il campo delle attività formative proponendosi come centro di aggregazione e punto di riferimento per studenti e famiglie.

Le attività hanno le seguenti *finalità*:

- ampliare gli interessi culturali
- valorizzare le capacità espressive e relazionali degli alunni
- favorire il superamento di situazioni di isolamento sociale e disimpegno pomeridiano, offrendo significativi momenti di socializzazione
- fornire agli alunni conoscenze e competenze utili alla prosecuzione degli studi.

Attività OSA

Tutte le attività sono facoltative, ma una volta scelte, l'alunno è impegnato a frequentarle con regolarità. Per alcune di esse è richiesto un contributo da parte delle famiglie.

TIPO DI ATTIVITÀ	SCUOLA	CLASSI
Coro (scuola "Gino Bartali")	Primaria Secondaria I grado	Terze, quarte e quinte alunni Indirizzo musicale
Teatro a scuola	Primaria Secondaria I grado	Terze, quarte e quinte Seconde e terze
Potenziamento lingua inglese ed esame Trinity GESE	Secondaria I grado	Seconde e terze
Elementi base di lingua e civiltà latina	Secondaria I grado	Terze
Avviamento allo studio del tedesco e dello spagnolo	Secondaria I grado	Tutte (eccetto, per il tedesco, gli alunni che studiano tedesco al mattino)
Tango in corso	Secondaria I grado	Tutte le classi
Corso di Hip Hop	Secondaria I grado	Tutte le classi

Il nostro istituto promuove momenti di gioco-sport anche in orario pomeridiano al fine di consolidare stili di vita corretti e salutari. Vengono organizzati corsi di avviamento a:

TIPO DI ATTIVITÀ	SCUOLA	CLASSI
Basket	Primaria	Prime e seconde
Pattinaggio a rotelle	Primaria	Tutte le classi
Atletica leggera	Secondaria I grado	Prime
Pallavolo	Secondaria I grado	Seconde e terze

15. L'ATTIVITÀ SPORTIVA

L'attività sportiva promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con gli ambienti e con l'altro, facendo sperimentare la vittoria o la sconfitta e concorrendo all'apprendimento della capacità di autocontrollo e di modulazione delle proprie emozioni.

La partecipazione all'attività motoria e sportiva significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento di alunni con diverse abilità, esaltando il valore del lavoro di squadra. In questa ottica si inseriscono le attività curriculari e i momenti di gioco-sport (tornei di palla rilanciata, *slam-ball*, pallavolo, ecc.) proposti in orario scolastico e pensati come confronto tra le classi.

Diverse e sempre stimolanti sono le attività che coinvolgono gli alunni del nostro istituto grazie anche all'intervento di esperti di varie società sportive del nostro territorio. Sin dalla scuola primaria diversi istruttori si alternano affiancando le insegnanti di classe e offrendo dimostrazioni o mettendo al servizio dei più piccoli la propria esperienza professionale. Dal mondo del pattinaggio a rotelle fino al basket e al rugby (scuola primaria), dalla Kick Boxing alla pallavolo, dall'atletica all'arrampicata sportiva (scuola secondaria di I grado).

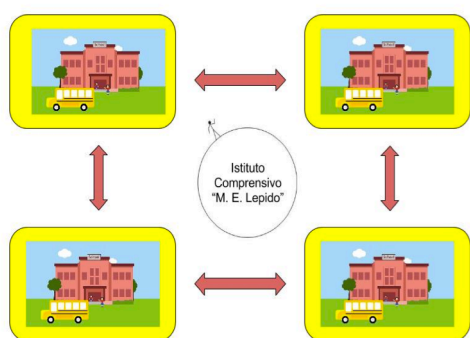
Una programmazione ampia, quella dell'Istituto Lepido, che punta anche alla promozione delle eccellenze attraverso la partecipazione a manifestazioni sportive cittadine e provinciali (*Reggio Indoor*, *Run & Walk Challenge*, *Reggio Sprint*) e ai Giochi Sportivi

Studenteschi, ma che è pensata principalmente per favorire la pratica sportiva per tutti e diffondere i valori dello sport nel mondo della scuola.

Con lo stesso intento è in fase di progettazione un percorso condiviso con l'amministrazione comunale che vedrebbe protagoniste le classi prime della Scuola primaria Dante Alighieri.

16. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità



La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'obiettivo è quello di realizzare un vero ponte di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli

studenti nell'accesso ai diversi ordini di scuola del nostro istituto, attraverso un itinerario progressivo e continuo.

Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione.

Per questo si intendono promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Gli alunni saranno accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando così, fratture tra i vari ordini di scuola. Continuità, dunque, per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione

e l'orientamento dell'alunno, attraverso momenti di confronto e progettazione condivisi. In quest'ottica si inserisce l'idea di curricolo verticale e la ricerca sulla progressione delle competenze, sulla ricorsività degli apprendimenti, sulla linearità o ciclicità di certi contenuti, sulla necessità di differenziare gli ambienti di apprendimento (il "cosa si fa in classe") in relazione all'età, alle caratteristiche e alle motivazioni dei ragazzi.

Orientamento

Già da anni nel nostro Istituto si è avviata una riflessione sul significato orientativo della scuola secondaria di primo grado e si sono intraprese iniziative atte a promuovere negli alunni le competenze indispensabili per affrontare il futuro.

Per orientamento formativo si intende un'azione mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una società complessa e di decidere il proprio futuro.

La nostra scuola ritiene che non sia sufficiente elevare l'obbligo scolastico, ma che sia necessario offrire ai giovani modelli positivi e competenze realmente spendibili nelle successive fasi della loro vita. È quindi necessario operare affinché tutti gli alunni acquisiscano, al termine della scuola media, significative competenze trasversali che li aiutino a diventare cittadini consapevoli e, un domani, lavoratori responsabili.

Nella convinzione che *sapere* e *saper fare* siano strumenti di cultura, vengono proposte ai ragazzi attività che sviluppino non solo il livello cognitivo, ma anche quello pratico operativo.

Fin dagli anni della scuola dell'infanzia, ci si propone pertanto di operare sul versante orientativo attraverso i curricoli disciplinari (che saranno proposti con un'attenzione particolare alla valenza orientativa delle discipline, in particolare nella scuola secondaria di primo grado), e attraverso attività specifiche di Orientamento Formativo, in collaborazione con enti e agenzie di formazione. Il Progetto, che si sviluppa in particolare negli anni della scuola secondaria di primo grado, si propone le seguenti finalità:

Per le classi prime:

- favorire l'inserimento nel nuovo ciclo di studi
- acquisire strumenti per la conoscenza della realtà esterna
- sperimentare abilità manuali e operative nell'ambito dei curricoli disciplinari
- proporre momenti di autovalutazione finalizzati ad una maggiore conoscenza di sé.

Per le classi seconde:

- capire e interpretare il rapporto tra esperienza scolastica e processo adolescenziale di crescita
- conoscere gli elementi fondamentali del mondo del lavoro
- sperimentare abilità manuali/operative nell'ambito dei curricoli disciplinari
- proporre momenti di autovalutazione tesi a individuare i punti di forza e di debolezza

Per le classi terze:

- sviluppare competenze decisionali in vista della scelta
- potenziare le capacità di autoanalisi
- acquisire elementi per la conoscenza della realtà esterna
- riflettere sugli elementi fondamentali del mondo del lavoro attraverso la visita ad un'azienda
- acquisire informazioni sulla scuola secondaria
- confrontarsi con le esperienze scolastiche dei diversi indirizzi delle scuole superiori del territorio.

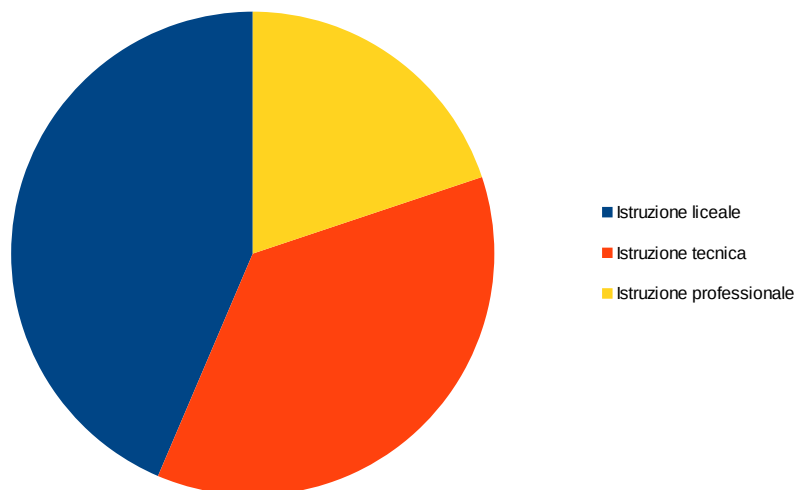
Per svolgere queste attività la scuola si avvale del contributo di esperti esterni, di Enti (Provincia di Reggio Emilia, Unindustria) e di alcune aziende della provincia.

Anche i genitori sono coinvolti nel percorso orientativo, affinché siano più consapevoli del loro ruolo e dell'importanza del loro contributo; ciò avviene attraverso interviste strutturate, interventi di esperti, assemblee e colloqui individuali.

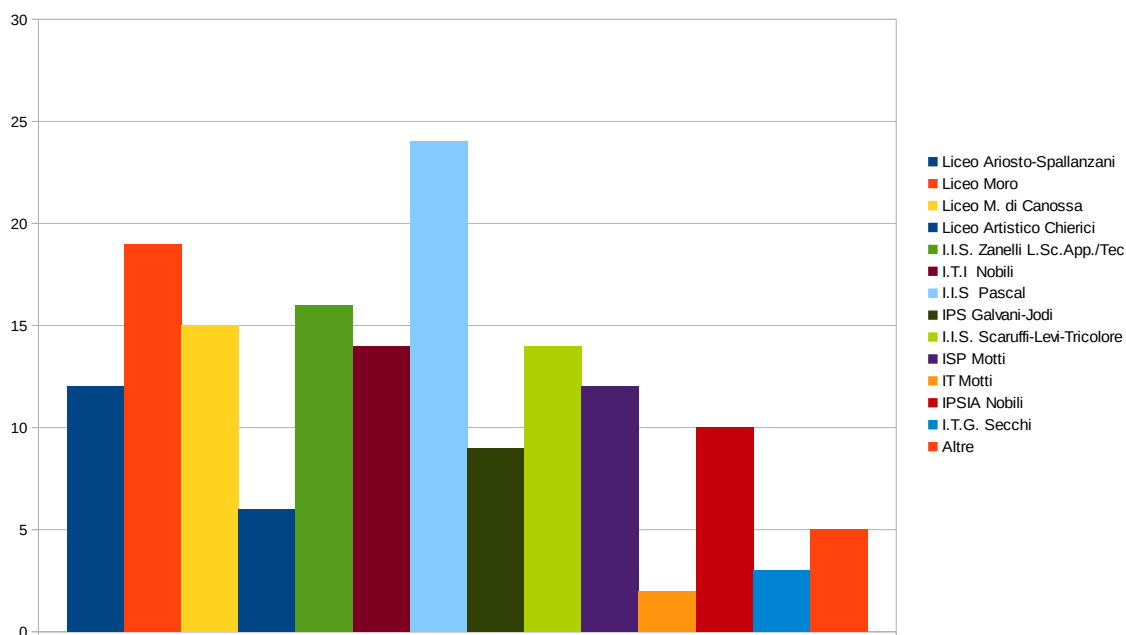
La scuola, nell'ambito del percorso di autovalutazione, attiva un monitoraggio costante dei risultati in uscita e a distanza degli studenti, per riflettere sulla corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta della scuola secondaria di II grado.

Nell'a.s. 2017/18, gli studenti delle terze si sono orientati verso la scuola secondaria come espresso nei grafici nella pagina seguente.

Grafico delle iscrizioni degli studenti dell' I.C. Lepido negli Istituti superiori di Reggio Emilia a.s. 2017-18



Distribuzione delle iscrizioni degli studenti dell' I.C. Lepido negli Istituti superiori di Reggio Emilia a.s. 2017-18



17. PRESENZA DEI GENITORI A SCUOLA

È indispensabile favorire un buon rapporto tra scuola e famiglia, mediante l'instaurazione di un clima positivo, attraverso la fiducia reciproca, la trasparenza della realtà scolastica, il coinvolgimento delle famiglie principalmente nella condivisione del patto di corresponsabilità e in particolari attività (feste, autofinanziamenti, collaborazioni in particolari occasioni in corso d'anno).

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola avviene secondo diverse modalità: colloqui individuali, Consigli e Assemblee di classe, Riunione di classe, Consigli di Istituto.

- **Incontri individuali coi genitori delle classi prime e della sezione dei tre anni della Scuola dell'Infanzia:** si organizzano all'inizio dell'anno scolastico per acquisire le informazioni necessarie ad una migliore conoscenza degli alunni e per favorire una prima riflessione sul passaggio tra i vari ordini di scuola.
- **Colloqui individuali genitori-docenti:** nel corso dell'anno le scuole dell'istituto garantiscono l'organizzazione di incontri pomeridiani con i genitori per colloqui relativi all'andamento scolastico degli alunni. In momenti stabiliti annualmente, i docenti della scuola secondaria programmano anche incontri al mattino su appuntamento. Il documento di valutazione quadrimestrale e il consiglio orientativo per gli studenti di terza media vengono consegnati in sede di colloquio.
- **Consigli di Classe (SS)²:** oltre ai quattro genitori delegati, la partecipazione è estesa a tutti gli altri genitori.
- **Consiglio d'interclasse (SP)** almeno tre incontri in un anno scolastico in cui si discutono i problemi e le iniziative della scuola.
- **Consigli d'Intersezione (SI):** tre incontri in cui si discutono i problemi e le iniziative della scuola.
- **Consiglio d'Istituto:** si occupa dell'organizzazione e dell'andamento generale di tutto l'Istituto, con la presenza di rappresentanti eletti dai genitori e dal personale della scuola ogni tre anni.

² SS: Scuola Secondaria; SP: Scuola Primaria; SI: Scuola dell'Infanzia.

- **Giunta Esecutiva:** cura la preparazione dei lavori del Consiglio d'Istituto; vi partecipano genitori eletti dal Consiglio d'Istituto.
- **Assemblee di classe, di classi parallele:** sono previste due assemblee nel corso dell'anno e possono essere convocate assemblee aggiuntive secondo le necessità.
- **Assemblee di classe (SP):** si riuniscono in ottobre, marzo e maggio per la presentazione della programmazione; per discutere i problemi e le iniziative relative al gruppo-classe; per illustrare i progetti realizzati dai bambini.

I genitori hanno sempre la possibilità di riunirsi nella sede scolastica, in modo autonomo, previa richiesta al Dirigente Scolastico.

All'inizio dell'anno viene pubblicato sul sito della scuola il calendario della "**Presenza dei genitori a scuola**" e vengono indicate le date degli incontri previsti con indicazione di tempi, modalità e contenuti degli incontri con i docenti.

Quando si ravvisi la necessità di ulteriori incontri, per problemi particolari, i genitori possono incontrare gli insegnanti, previo accordo. Avvisi e informazioni varie sono trasmessi alle famiglie tramite il diario personale dell'alunno che risulta, quindi, il documento ufficiale di collegamento casa-scuola. Per il buon andamento delle attività didattiche, si ritiene importante anche il rispetto di determinate regole di comportamento tra scuola e famiglia. In particolare, si richiede ai genitori:

- di rispettare gli orari
- di non sostare all'interno della scuola se non per comprovati motivi.

Tutto ciò al fine di non compromettere l'efficacia degli interventi formativi che la scuola cerca di mettere a punto e di praticare.

PARTE SECONDA
LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

18. SCUOLA DELL'INFANZIA "DANTE ALIGHIERI"

Indirizzo:

Via Puccini, 4

Telefono:

0522-792014

Responsabile di plesso:

Raffaela Pandico



Spazi e utilizzo delle risorse materiali

- 3 sezioni
- 1 atelier
- 1 mensa
- angoli polifunzionali attrezzati nell'ampio corridoio
- 1 spazio per il riposo pomeridiano
- area verde/parco
- 1 palestra

Le finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si pone, per ogni bambino e bambina, la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Sviluppare l'**identità** significa imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e sviluppare le **competenze** riflettendo sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.

Sviluppare il senso di **cittadinanza** significa accompagnare i bambini nella scoperta degli

altri, dei loro bisogni, attraverso le relazioni, il dialogo e le espressioni del libero pensiero. Gli insegnanti accolgono le *curiosità*, le esplorazione e le proposte dei bambini e delle bambine creando occasioni e progetti di apprendimento, valorizzando:

IL GIOCO	LO SPAZIO	IL TEMPO
<p>Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano, combinando in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è così pensato come rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze, attraverso attività ludiche.</p>	<p>L'ambiente fisico, la scelta di arredi ed oggetti è volto a creare un'invitante disposizione ad essere abitato dai bambini, a consentire l'esprimersi dei loro bisogni di movimento, di espressione e di socialità.</p>	<p>Il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e rallentamenti indotti dagli adulti, esplorando, giocando, ascoltando, osservando, nella tranquillità per sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta.</p>
LA DOCUMENTAZIONE	LO STILE EDUCATIVO	LA PARTECIPAZIONE
<p>Rende visibile le modalità e i percorsi di formazione; permette di valutare i progressi dell'apprendimento; produce tracce di memoria e riflessione.</p>	<p>Si sviluppa sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'osservazione e sull'ascolto. La scuola sperimenta la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e delle diverse risorse delle quali può disporre.</p>	<p>Dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. Le famiglie, pur nella loro diversità, si connotano sempre come portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete di scambi e responsabilità comuni.</p>

I rapporti tra la scuola e le famiglie

La scuola realizza le proprie finalità soprattutto grazie alla condivisione del progetto educativo con le famiglie. Non è più solo partecipazione, ma coinvolgimento cooperativo, responsabile e favorevole alla crescita e allo sviluppo dei bambini e delle bambine.

La cooperazione si esprime attraverso:

- Colloqui individuali
- Assemblee di sezione e/o di plesso
- Il Consiglio di Intersezione
- Il Consiglio di Istituto

Altri momenti meno formali, ma fortemente significativi sono:

IL DIALOGO QUOTIDIANO ALL'INGRESSO E ALL'USCITA DA SCUOLA	LE FESTE
Opportunità per costruire e consolidare un rapporto di scambio, conoscenza, fiducia in grado di sostenere il benessere dei bambini e delle bambine.	Momenti di incontro allargati per favorire la conoscenza e la partecipazione di adulti e bambini.
GRUPPI DI LAVORO	COLLABORAZIONI
Spazi di incontro tra adulti che favoriscono l'instaurarsi di rapporti interpersonali e lo sviluppo concreto di iniziative per il miglioramento della scuola.	Messa a disposizione di specifiche competenze operative per lo sviluppo dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Modello organizzativo e didattico

La Scuola dell'Infanzia "Dante Alighieri" è composta da tre sezioni:

- Sezione dei 3 anni
- Sezione dei 4 anni
- Sezione dei 5 anni

Ogni sezione può ospitare fino ad un massimo di 25 bambini. L'orario di permanenza a scuola è di 40 ore settimanali. In ogni sezione lavorano due insegnanti per un totale di 25 ore settimanali ciascuna.

La compresenza delle insegnanti in sezione - minimo di 1 ora e trenta minuti al giorno per un totale di 10 ore settimanali - è una risorsa importante che consente la realizzazione di attività specifiche relative ai progetti e agli obiettivi prefissati.

GIORNATA TIPO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

08,00 - 09,00	ingresso
09,00 - 09,30	assemblea e merenda
09,30 - 11,30	attività didattico-educative
11:30 - 11,45	riordino e preparazione per il pranzo
11,45 - 12,30	pranzo
12,30 - 13,00	gioco
13,00 - 15,00	riposo
15,00 - 15,15	risveglio
15,15 - 15,45	merenda
15,45 - 16,00	uscita

Le attività didattico-educative sono organizzate per:

- **Grande gruppo:** gruppo sezione, come ambito primario di socializzazione e di approccio alle conoscenze
- **Piccolo gruppo:** gruppi di numero variabile realizzati nelle fasce orarie di contemporaneità degli insegnanti, come ambiti di collaborazione, integrazione, confronto, approfondimento ed elaborazione delle conoscenze
- **Attività individuali ed individualizzate:** concepite come momenti di consapevolezza del proprio percorso di apprendimento e come diversificazione degli interventi.

I progetti

- **Coordinamento Pedagogico:** le insegnanti della scuola e tutto il personale si attivano in percorsi progettuali seguiti e coordinati dal Dirigente Scolastico, che mensilmente incontra il team dei docenti per aggiornare e monitorare l'azione educativa e didattica e per garantire l'organizzazione della scuola.
- **Collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia - Facoltà di Scienze della Formazione Primaria:** nella scuola intervengono periodicamente le tirocinanti del corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria.

19. SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI"

Indirizzo:

Via Puccini, 4

Telefono:

0522-302983

Responsabile di plesso:

Grazia Liccese



Tempo scuola:

L'orario della sezione a tempo normale è il seguente:

8.00 - 13.00 da lunedì a venerdì, con rientro il martedì dalle 14.30 alle 16.30.

L'orario delle sezioni a tempo pieno è il seguente:

8.00 - 16.15 da lunedì a venerdì, con uscita anticipata alle 15.00 il mercoledì.

- Ingresso: ore 7.55 (è possibile fare richiesta di entrata anticipata dalle ore 7.45)
- Intervallo: dalle ore 10.30 alle ore 11.00
- Pausa pranzo (tempo pieno): 12,45
- Segue la pausa dell'interscuola. Le lezioni riprendono alle ore 14.30.

Con un contributo per le spese di sorveglianza e su richiesta motivata e documentata dei genitori, il nostro istituto offre il servizio di pre e post scuola, organizzato e gestito dall'amministrazione comunale.

Spazi e utilizzo risorse materiali:

Tutti gli spazi sono pienamente fruibili dagli alunni disabili

- 11 aule
- Aula d'inglese
- Aula di scienze

- Aula di musica
- 2 laboratori per attività di interclasse
- Atelier
- Laboratorio di informatica
- Aula video
- Aula biblioteca
- Mensa
- Palestra
- Area esterna predisposta per attività ludico-didattico-sportive: giardino attrezzato con tavolini e panche.

20. SCUOLA PRIMARIA "GINO BARTALI"

Indirizzo:

Via Premuda, 34

Via Verdi, 24 ([sede provvisoria per A.S. 17/18](#))

Telefono:

0522-300221

Responsabile di plesso:

Barbara Rossi

**Tempo scuola:**

L'orario delle lezioni è il seguente:

8.00 - 13.00 da lunedì a venerdì, con rientro il martedì dalle 14.45 alle 16.45.

- Ingresso: ore 8,00 (è possibile fare richiesta di entrata anticipata dalle ore 7.45)
- Intervallo: dalle ore 10.30 alle ore 11.00

Con un contributo per le spese di sorveglianza e su richiesta motivata e documentata dei genitori, il nostro istituto offre il servizio di pre e post scuola, organizzato e gestito dall'amministrazione comunale.

Spazi e utilizzo risorse materiali:

Tutti gli spazi sono pienamente fruibili dagli alunni disabili

- 10 aule
- 5 laboratori per attività di interclasse
- Laboratorio di scienze
- Atelier
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di cucina
- Aula biblioteca, proiezioni, mostre, conferenze e momenti comuni
- Aula Magna (in comune con la scuola secondaria)
- Palestra (in comune con la scuola secondaria)
- Area esterna predisposta per attività ludico-didattico-sportive (pista per atletica).

21. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "M. E. LEPIDO"

Indirizzo:

Via Premuda, 36

Telefono:

0522-301282

Responsabili di plesso:

Emanuela Bertani

Gianluca Chierici



Tempo scuola:

Le attività didattiche del mattino sono proposte secondo un modello di 30 ore settimanali, pertanto, dal lunedì al sabato le lezioni iniziano alle ore 8.10 e terminano alle 13.10.

- Ingresso: ore 8,05
- Intervallo: dalle ore 11.05 alle ore 11.15.

A partire dall'anno scolastico 2016/17 la nostra scuola attiva anche un modello di settimana corta (per sole due classi prime), in risposta ad un bisogno presente nel territorio, dando alle famiglie la possibilità di opzione di orario. Le attività curricolari saranno concentrate dal lunedì al venerdì. Le lezioni iniziano alle ore 8,10 e terminano alle 14,10. È previsto un doppio intervallo.

In tutte le classi viene impartito l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria oltre all'inglese: francese o tedesco.

Gli alunni iscritti all'**Indirizzo Musicale** svolgono tutte le lezioni in ambito pomeridiano, secondo un orario concordato a inizio d'anno con i docenti di strumento musicale.

Spazi e utilizzo risorse materiali:

- un laboratorio di scienze

- due laboratori di arte e immagine
- due laboratori multimediali
- un laboratorio di educazione musicale
- un'aula polivalente (biblioteca, proiezioni, mostre, conferenze e momenti comuni)
- una palestra ed una pista di atletica
- un deposito di biciclette custodito
- un'ampia e ricca area cortiliva che viene utilizzata anche come ambiente didattico per le attività di scienze

Indirizzo musicale

Le attività dell'Indirizzo Musicale arricchiscono il percorso curricolare contribuendo a sviluppare nell'allievo una maggiore capacità di lettura attiva e critica del mondo così oggi fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione. In particolare la pratica della musica di insieme (dal duo alla grande orchestra) si pone come strumento metodologico privilegiato; le attività sono opportunamente progettate per consentire la partecipazione a prescindere dal livello di competenza raggiunto. Suonare è innanzitutto comunicazione e piacere di stare insieme, oltre che mezzo di confronto e collaborazione.

Le specialità strumentali presenti nell'Istituto sono:

Saxofono

Flauto Traverso

Chitarra Classica

Pianoforte

L'assegnazione dello strumento avviene in base alle indicazioni dell'iscritto, ai risultati del colloquio orientativo-attitudinale e alle disponibilità dei posti.

Le lezioni si svolgono orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, seguendo il calendario settimanale prestabilito e concordato con i docenti all'inizio dell'anno scolastico. Sulla base della normativa vigente, è prevista una lezione individuale di strumento, una per gruppo classe di Teoria - Solfeggio e una collettiva di Musica d'Insieme.

Sono costituite due orchestre: quella degli allievi delle classi prime e la “Lepido Youth Orchestra” formata dagli allievi delle classi seconde e terze che rappresenta l’orchestra dell’Istituto.

Il corso ad Indirizzo Musicale non si propone di formare degli strumentisti professionisti ma, in accordo con le finalità generali della scuola secondaria di primo grado, rappresenta un percorso educativo e formativo basato sulla musica e, al tempo stesso, fornisce le competenze necessarie a chi intenda proseguire gli studi musicali.

Durante l'anno scolastico vengono organizzati saggi di classe e concerti sia all'interno della scuola che presso i teatri cittadini, anche e soprattutto in collaborazione con enti, altre scuole e associazioni culturali.

Gli alunni possono inoltre partecipare ai concorsi musicali organizzati per la categoria specifica del loro strumento o per quella della musica d'insieme.

In collaborazione con gli Istituti Comprensivi di Correggio e di Quattro Castella, nel novembre del 2012 è nata “OSMIM Opera”: si tratta di un’orchestra costituita dagli allievi delle tre scuole ad indirizzo musicale che, sulla base di un accordo di rete che vede coinvolti la fondazione I TEATRI di Reggio Emilia, gli assessori all’istruzione dei Comuni di Reggio Emilia, Correggio e Quattro Castella, il Provveditorato agli Studi di Reggio Emilia, realizza annualmente un’opera che viene rappresentata al Teatro Valli o al Teatro Ariosto.

Sulla base di un altro accordo di rete tra scuole, una sezione costituita da alcuni allievi della classe di saxofono è divenuta parte integrante e stabile dell’Orchestra dell’Indirizzo Musicale di Correggio.

In virtù dell’indirizzo musicale, la scuola ha ricevuto l’accreditamento presso l’Ufficio Scolastico Regionale come scuola rispondente ai requisiti del **D.M. 81/2011** che prevede la **diffusione della pratica musicale nella scuola primaria**.

A tale proposito, in questo anno scolastico sono previste ore di cattedra aggiuntive per i docenti di strumento musicale volte a favorire la diffusione della pratica musicale nella scuola primaria Bartali, in particolare nelle classi terze, quarte e quinte.

Si ringrazia la Casa Musicale Del Rio per la gentile collaborazione nella realizzazione degli spettacoli.

22. ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2017-2018

L'attuazione di un *progetto di scuola* caratterizzante e costitutivo della sua identità sul territorio, passa attraverso una progettualità in grado di rispondere al principio della *significatività* dell'ampliamento dell'offerta formativa. Le attività formative, prettamente curricolari ed extracurricolari, in linea con l'Atto di indirizzo, si inseriscono nell'ambito della Programmazione Educativa di Istituto, e caratterizzano un Progetto di scuola che pone al centro i bisogni di formazione degli alunni, le esigenze della famiglia e le aspettative della società, oggi sempre più diversificate e articolate. L'ampliamento dell'offerta formativa ha, infatti, come obiettivo "il potenziamento dei saperi degli studenti, l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (comma 2 legge 107), valorizzando quindi le culture del territorio, integrando i curricula allo scopo di promuovere il diritto all'istruzione e alla formazione di ciascuno.

I **progetti** sono elaborati, ogni anno, dai Dipartimenti Disciplinari di scuola secondaria, in continuità con quelli programmati dai team docenti di scuola dell'infanzia e primaria, e si configurano come completamento e approfondimento delle attività disciplinari. Finalizzati, infatti, al raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo, essi rappresentano un'ulteriore tappa lungo il percorso dell'acquisizione delle competenze disciplinari. Si fondano sull'utilizzo delle risorse interne all'istituto, ma possono prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto professionale.

La loro attuazione è trasversale: vengono, infatti, realizzati in classi parallele, offrendo analoghe opportunità agli alunni di tutte le sezioni e coinvolgono più discipline (interdisciplinarietà). Alcuni progetti coinvolgono verticalmente tutte le scuole dell'Istituto, altri più specifici, valorizzano le caratteristiche dei singoli ordini di scuola. Attività teoriche e pratiche di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico e linguistico che, anche attraverso modalità laboratoriali, intendono perseguire un'idea di scuola pronta ad accettare la sfida del rinnovamento ma che, al contempo, in linea con il DL 13 aprile 2017, n. 60, non intende prescindere dalla promozione della cultura

umanistica e della valorizzazione dell'enorme patrimonio artistico-culturale che ci appartiene³.

Annualmente si sceglieranno quali approfondimenti realizzare nell'ambito di una programmazione triennale declinata nelle seguenti macro aree:

- ✓ linguaggi espressivi-corporei-artistici e multimediali;
- ✓ educazione alla salute e al benessere scolastico;
- ✓ linguaggi logico-matematici e tecnologici;
- ✓ prevenzione del disagio e inclusione;
- ✓ cittadinanza e partecipazione.

Per la realizzazione di alcune attività si rendono necessari finanziamenti, talvolta attraverso il versamento di un contributo da parte delle famiglie, nonché rapporti di collaborazione continuativa con altri enti e/o istituzioni. A tale scopo vengono realizzati specifici progetti con monitoraggio finale per ogni attività realizzata.

Per una visione completa dei progetti e delle attività che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto "M. E. Lepido", si rimanda alla sezione "Allegati".

³ DL 13 aprile 2017, n. 60, *Norme sulla promozione della cultura umanistica sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*.

23. COLLABORAZIONI

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, già da anni attua proficue collaborazioni con Enti Pubblici ed Agenzie private del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici.

Di seguito, gli Enti, le Istituzioni e le Fondazioni che, con il loro contributo, offrono un supporto prezioso all'organizzazione delle attività dell'Istituto Comprensivo.

Enti e associazioni	<ul style="list-style-type: none">• Comune di Reggio Emilia - Officina Educativa• UNIMORE• APS Amici di Gancio Originale• Progetto Crescere di Reggio Emilia• I musei di Reggio Emilia• Biblioteca Panizzi e San Pellegrino• Spazio Culturale Orologio• Teatro MaMiMò• Associazione PACE• CNA• AUSER di Reggio Emilia• Parrocchia Regina Pacis
Fondazioni e Agenzie private	<ul style="list-style-type: none">• Fondazione Manodori• Conad Le Vele• Opera Laicale di Beneficienza Ingegnere Luciano Grassi• Casa Musicale Del Rio• La Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

CONCLUSIONI

PER VIVERE BENE “INSIEME”

Come ogni società esistente, anche quella scolastica richiede rispetto di regole chiare e precise. Possiamo definirle come un sistema di accordi e chiarimenti necessari perché la nostra scuola non diventi impraticabile. Le regole non devono essere percepite dai nostri alunni solo come un dovere a cui adeguarsi, come un elemento impositivo dato dall'adulto, ma come momento di condivisione e comprensione della funzione che le regole hanno per la nostra “sopravvivenza”; dobbiamo, pertanto, liberare i nostri allievi dall'idea che siano fastidiose e perciò da trasgredire.

L'appartenenza al “gruppo-scuola” rafforza l'identità dell'alunno che diventa così co-autore e interprete delle regole necessarie all'interno della comunità scolastica. Pur riconoscendo alla famiglia un ruolo imprescindibile e la responsabilità educativa, è necessario che essa, nel suo operare, si ponga in continuità ed in sinergia con la scuola. Lavoriamo dunque insieme, scuola e famiglia, per il raggiungimento di tale obiettivo: la definizione di regole sempre più condivise.

La scuola non “starebbe insieme” se non ci fosse un corpus di regole:

- ogni alunno si impegna ad assumere un comportamento civile, leale, rispettoso ed educato anche nel linguaggio/toni nei confronti del gruppo dei coetanei e del personale docente e non docente.
- Ogni alunno si impegna a rispettare i tempi/orari della vita scolastica, l'ambiente, il materiale didattico a disposizione, gli arredi dei locali.
- Ogni docente si impegna a creare le condizioni più idonee per favorire un clima sereno e di collaborazione in cui ogni alunno possa esprimere le proprie idee.
- La famiglia in un rapporto di scambio/confronto attivo con la scuola, nel rispetto delle reciproche competenze, si impegna in una collaborazione che ha come finalità l'armonizzazione fra il progetto educativo della famiglia e quello della scuola per realizzare al meglio l'unitarietà degli intenti.

Impegniamoci, quindi, ognuno nelle proprie specificità a concretizzare questo progetto educativo per formare cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri.

Approvato dal Collegio Docenti in data 30/10/2017 e dal Consiglio di Istituto in data 15/11/2017.